

Pedemontana: I Sindaci della Brianza diserteranno l'inaugurazione di domani

“festeggiamenti fuori luogo, gli automobilisti saranno imbottigliati”

Monza, 4 novembre 2015. *“Ciò che manca è la presa di coscienza di una situazione giunta ormai al limite”*. Si è chiuso così, ieri sera, l'ultimo vertice dei Sindaci della Brianza interessati dalla tratta B2 di Pedemontana. Al termine della riunione, pertanto, i Sindaci di **Lentate sul Seveso, Meda, Seveso, Barlassina, Bovisio Masciago e Cesano Maderno** – che nei giorni scorsi avevano annunciato l'attivazione dell'iter per la nomina di un legale a tutela del territorio - hanno convenuto di disertare la cerimonia di inaugurazione già fissata per giovedì 5 novembre, alla quale dunque, non parteciperà nessun delegato con la fascia tricolore.

“La nostra posizione è di dissenso assoluto rispetto a un atteggiamento di sordità non giustificabile da parte di Pedemontana e dei vertici regionali – chiariscono i Sindaci - Non si tratta di fare i guastafeste, ma di ribadire per l'ennesima volta che non è pensabile scaricare il traffico di un'autostrada nuova su un'arteria malconcia e senza manutenzione come la Milano-Meda e su un sistema viabilistico fermo agli anni '90, perchè da allora non ha mai ricevuto gli adeguamenti e i finanziamenti promessi: a rischio ci sono la completa paralisi del traffico e la sicurezza degli automobilisti”.

In particolare il **Sindaco di Lentate sul Seveso, Rosella Rivolta**, primo **Comune MB raggiunto dall'infrastruttura**, ha voluto puntualizzare quanto la cantierizzazione stia penalizzando ancora il Comune: *“Questa inaugurazione – ha precisato Rivolta - non è il momento conclusivo di quest'opera così complessa che, anzi, lascia sul territorio ferite ancora aperte: ferite da sanare rapidamente, rispettando il cronoprogramma”*.

Rivolta, insieme agli altri Sindaci, non solo rimarca le gravi ripercussioni che riguarderanno da domani la Milano-Meda, ma conferma i danni provocati al territorio dalla mancata certezza sui tempi e sulle modalità di finanziamento necessarie al completamento di un'autostrada la Pedemontana che *“nata sulla carta come un'opera avveniristica, rischia di diventare la Salerno-Reggio Calabria del Nord, proprio nel cuore del motore economico del Paese, qui tra le aree maggiormente urbanizzate d'Italia”*.